

Avv. EUGENIO JACCHIA
BOLOGNA - Via D'Azeglio, 58

17 Agosto 1918

EGREGIO AMICO,

Sono con lei in questo terribile momento e con lei e coi suoi, piango il loro diletto, fiore gentile di giovinezza, cara speranza di baldo avvenire, tanto crudelmente rapito! Solo il cuore di un padre può comprendere il di lei strazio. Io non oso dirle parole di conforto. Certamente un solo pensiero potrà mitigare il suo acerbo dolore: il pensiero che Egli si è spento compiendo il suo dovere per questa nostra adorata Patria, la quale nell'olocausto dei suoi figli migliori vede consacrati il diritto e la certezza della sua Vittoria. Mi abbia coi sensi d'inalterabile amicizia

Suo aff.mo
EUGENIO JACCHIA

Rag. Cav. ETTORE CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

◎ ◎

◎ ◎ ◎

◎ ◎

17 Agosto 1918

EGREGIO CAVALIERE,

Col cuore in pianto ho appreso la sua tremenda sventura, col cuore in pianto mi associo al suo infinito dolore. Ella aveva preparato il suo bambino alle lotte più aspre, e già lo vedeva avviarsi trionfante alla Vittoria, ed un morbo crudele glielo ha strappato. Che destino crudele! Ho avuto troppo campo, in questi anni, di osservare la di lei completa dedizione alla Patria, per non sentire che, pure

col cuore infranto, ella saprà vincere il suo dolore, e offrire con animo fermo, questo immane sacrificio all'Italia nostra. Ma sento per lei, per i suoi, una pietà infinita, e non so che stringerle commossa, la mano.

LISETTA JACCHIA

Sig. Rag. Cav. ETTORE CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

◎ ◎

◎ ◎ ◎

◎ ◎

17 Agosto 1918

GENTILISSIMO CAVALIERE,

Penso con viva commozione e con dolore a lei, al suo strazio di padre e ancora non so capacitarci che sia vera la ferale notizia.

Pur l'altro giorno ella mi scriveva manifestandomi la piena certezza nella guarigione del suo GIORGIO, ed oggi quel suo gentile figliuolo giovinetto, che con sì alto senso del dovere si preparava a combattere per la Patria diletta, le è stato crudelmente strappato!

Ho davanti agli occhi la figura quasi infantile di Lui — quale lo riconobbi e lo salutai l'ultima volta — così fiero nella sua divisa di soldato italiano, la sera della vittoria del Piave, durante l'entusiastica dimostrazione in Piazza VIII Agosto; penso al promettente avvenire, alle balde speranze, per sempre cadute con Lui, e non so staccare il pensiero dalla sua casa, dove è sì repentinamente entrato il dolore, da lei di cui conosco la delicatezza del sentimento, l'adorazione pei

morte del suo GIORGIO, immolato su un altare per cui non ha tanti fiori la terra - quanti il nostro cuore ne vorrebbe dare. Nelle persone care che intorno le restano, trovi ella la forza per vincere il dolore; la grandezza dell'ideale a cui si è sacrificata anche la giovine esistenza del suo GIORGIO è di per sè, orgoglioso senso di umano conforto. Mi creda con la più distinta cordialità.

Dev.mo suo
ANDREA MINGARELLI

Preg.mo Sig. Rag. Cav. ETTORE CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

⊙ ⊙

⊙ ⊙ ⊙

⊙ ⊙

Bologna, 17 Agosto 1918

EGREGIO CAVALIERE,

Non ho parole per esprimere quanta viva parte prendiamo, la mia famiglia ed io, al suo dolore.

Le sia di conforto il compianto unanime di tutti coloro che ebbero la fortuna di conoscere il caro perduto e di apprezzarne le spiccate doti di intelligenza, di cuore e di giovanile ardire patriottico.

La prego di presentare rispettose condoglianze a tutta la di lei famiglia. Con ossequio.

ENEAS MORTARI e FAMIGLIA

Sig. Rag. Cav. ETTORE CARNEVALI
CITTÀ - Via Mazzini, 47

IL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI
DI BOLOGNA

Bologna, 17 Agosto 1918

EGREGIO AMICO,

Mentre già quanti le vogliamo bene trepidavamo per le notizie del suo figliuolo che attendevamo di ora, in ora, ho letto stamattina del nuovo lutto che viene a lacerare il cuore. Più che tentare una parola di conforto mi consenta di associarmi al tremendo dolore suo e della sua famiglia con la coscienza di un babbo che fu assai presso a provarne uno simile. Coraggio, amico!

Una stretta di mano del

Suo
Prof. ROCCO MURARI

Sig. Rag. Cav. ETTORE CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

⊙ ⊙

⊙ ⊙ ⊙

⊙ ⊙

DOTT. IVO NOVI
Medico Chirurgo
BOLOGNA - Viale Carducci

Bologna, 17 Agosto 1918

EGREGIO CAVALIERE,

Davanti a un dolore come il suo, nessun padre può appartarsi e mancare di manifestare la parte che vi prende.

Io non avevo il piacere di conoscere il suo figliuolo. Io ne ho uno alla fronte, ho alla fronte i due fidanzati delle mie figliuole ed uno purtroppo prigioniero. Tutti soffriamo, ma la sofferenza che si abbatte oggi sulla famiglia di lei non ha misura, non ha confine.

Quante speranze ieri, altrettanti affanni oggi, quanti deliziosi pensieri per il domani, altrettante dolorose constatazioni oggi. Mando a lei e alla famiglia sua nell'ora tormentosa che non avrà mai fine, il cordoglio mio e dei miei e unisco di cuore a quello degli amici il nostro rimpianto.

IVO NOVI

Sig. Rag. Cav. ETTORE CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

◎ ◎

◎ ◎ ◎

◎ ◎

DOTT. DARIO OTTOLENGHI

Medico Chirurgo
FERRARA

Ferrara, 17 Agosto 1918

CARISSIMO AMICO,

Apprendo dal giornale d'oggi, la irreparabile sciagura che ha colpito te, e la tua nobile famiglia. Ricordo le tue apprensioni di pochi giorni fa, quando ci trovammo alla stazione di Milano, ma da quanto mi narravi nulla faceva trapelare una così immane catastrofe. Sono vane le parole di conforto, per quanto tu le conosca sincerissime, in questi momenti. Immagino il tuo fiero dolore e quello di tutti i tuoi. Abbiti la mia sincera compartecipazione, in questa dura prova, come hai avuto la mia fedele amicizia in tempi migliori.

Tuo aff.mo
DARIO OTTOLENGHI

Chiarissimo Rag. Cav. ETTORE CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

68

17 Agosto 1918

CARISSIMO CARNEVALI,

Non ho nè trovo parole che possano confortarti nel dolore grave per la perdita del buon GIORGIO, di cui rievoco ora, non senza un'intima tristezza, l'animo eletto, la rara bontà, la delicatezza di sentimento.

Lo ricordo l'ultima volta che lo vidi partire per il Campo militare con una volontà ferma di compiere tutto il proprio dovere di soldato, animoso e forte, contento di poter concorrere alla maggior grandezza della nostra Italia.

Lo ricordo ancora il Giovane Esploratore fra i primi della nostra sezione che, dal suo richiamo alle armi ha l'onore di annoverarlo fra i soci perpetui.

Alla memoria di Lui, un mesto pensiero d'affetto, a te sia di qualche sollievo il sapere che gli amici comprendono il tuo dolore, si associano al tuo lutto.

Alla tua gentile signora, a te, a tutti i tuoi le espressioni sincere del mio più profondo cordoglio.

Credimi sempre

Tuo aff.mo
Avv. FILIPPO PALMEGGIANI

Sig. Rag. Cav. ETTORE CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

◎ ◎

◎ ◎ ◎

◎ ◎

Bologna, 17 Agosto 1918

PREGIATISSIMI SIGNORI CARNEVALI,

La sciagura che li ha colpiti è grande; immensa, e non so trovare parole atte a lenire il loro dolore.

Io che ho colto i suoi gai sorrisi infantili, e l'ho seguito

69



con affettuosa ammirazione nella primavera della sua vita,
ne provo sincero cordoglio.

Con cuore materno lo piango, depongo sulla sua tomba il
fiore del mio pensiero e le mie pene; a loro un mesto saluto,
facendo voti perchè abbiano tanta forza da sopportare una
si grande angoscia...

Di loro dev.ma
D. ROCCATI

Pregiatissima Famiglia CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

◎◎

◎◎◎

◎◎

Subato sera - 17 Agosto 1918

EGREGIO CAVALIERE,

Giunta or ora da Salsomaggiore mi si annunzia la tragica e
irreparabile perdita che ha colpito lei e la sua signora.
Nessuna parola di conforto è concessa in tanto lutto. Sappia
solo che gli amici che le vogliono bene piangono con loro
il caro figlio perduto e con animo commosso dividono il
loro dolore.

Aff.ma ed obbl.ma
MARIANNA RUGGI

Sig. Rag. Cav. ETTORE CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

70

17 Agosto 1918

CARO RAG. CARNEVALI,

Col cuore di un uomo che vive solitario in un cimitero di
memorie famigliari partecipo al dolore acerbissimo di lei,
della sua signora e delle sue figliuole.
Ricordo la dolce immagine del vostro GIORGIO e penso,
con animo amichevole al vostro strazio profondo.

Aff.mo
PROF. LUIGI SILVAGNI

Sig. Rag. Cav. ETTORE CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

◎◎

◎◎◎

◎◎

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
BOLOGNA

17 Agosto 1918

EGREGIO CAVALIERE,

Da una lettera del collega prof. Gorrieri, ho appreso ieri
sera la tremenda notizia, e leggo stamane nel CARLINO la
nobile partecipazione della immatura e tragica fine del loro
povero GIORGIO cui sorrideva, lieto di promettenti spe-
ranze, l'avvenire.

Il bel fiore è stato crudelmente reciso da inesorabile morbo,
lasciando nel lutto non la famiglia soltanto ma quanti ebbero
la ventura di conoscerlo e di apprezzarne la purezza del-
l'animo, la nobiltà dei sentimenti, la dirittura del carattere.

71

Come può ben credere, caro signore, non io solo, ma tutta la mia famiglia, costernata dalla perdita del caro compagno del nostro Emilio, si unisce a loro in così triste momento e piangiamo con loro la irreparabile sventura per cui vana riesce ogni parola, inutile il tentativo di alleviare l'animo affranto da così crudele destino con espressione di compianto o di conforto. Gradisca, egregio cavaliere, le attestazioni della mia devota amicizia e mi abbia col massimo ossequio.

Suo dev.mo
Prof. B. SUPINO

Sig. Rag. Cav. ETTORE CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

◎ ◎

◎ ◎ ◎

◎ ◎

Bologna, 17 Agosto 1918

EGREGIO E CARO SIG. CARNEVALI,

Mio figlio nelle ultime lettere mi parlava quasi sempre del suo GIORGIO. Una volta prima che si ammalasse diceva: « *Io e Carnevali ci consoliamo; lo trovo sempre più buono, mi pare di volergli sempre più bene, e di doverlo forse amare più degli altri* ». Ed io gli rispondevo che buono, intelligente, patriottico l'avevo giudicato la prima volta che lo vidi. In quell'adolescenza pura e gentile non poteva essere posto che per le cose più belle e più buone. Pochi giorni fa mi scriveva che era quasi guarito, poi che si era spento nelle braccia della sua mamma! Ah! Non ci sono parole per consolare, quando muoiono coloro che avevano essi soli in grembo tutte le consolazioni per tutti i nostri dolori; anche quelli dell'avvenire, persin quelli del passato!

Suo aff.mo
Prof. EUGENIO TURAZZA

Ill.mo Sig. Rag. Cav. ETTORE CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

18 Agosto 1918

GENTILISSIMO SIGNOR CAVALIERE,

I membri del comitato *Pro-Esercito*, che hanno avuto in lei in questi tre anni di guerra un collaboratore prezioso e indefesso, che con lei hanno condiviso le ansie e le speranze per le sorti d'Italia, s'inclinano reverenti e commossi, davanti al suo infinito angoscioso dolore, piangono con lei e la sua ottima famiglia la giovanissima, promettente esistenza del suo diletto figliuolo sacrificato sull'altare della Patria. A nome di tutti con vivo sincero cordoglio.

La Presidente
MARIANNA RUGGI

Sig. Cav. Rag. ETTORE CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

◎ ◎

◎ ◎ ◎

◎ ◎

« PRO PATRIA ET REGE »

ASSOCIAZIONE GIOVANILE LIBERALE BOLOGNESE

Bologna, 18 Agosto 1918

ILL.MO SIG. CAV. RAG. ETTORE CARNEVALI,

L'Associazione che ha l'onore di avere la S. V. fra i suoi migliori soci, è profondamente addolorata, per la grave sciagura che ha colpito lei e la sua famiglia. Io, incaricato di esprimerle i sentimenti nostri di vero cordoglio, non sono capace, perchè ero tanto affezionato al caro GIORGIO, che mi commuovo al ricordo, e d'altra parte come trovare le parole e a che cosa servono?

Anche l'amico Chiarati mi scrive stamane addoloratissimo e mi prega venire da lei. In questo momento non ne ho il coraggio, mi perdoni e creda che le sono completamente vicino col pensiero e col cuore.

Queste poche parole sincere, le dicano del nostro affetto, del nostro cordoglio, e lei ne renda partecipe l'intera sua famiglia. Con osservanza della S. V. Ill.ma

Dev.mo
ALFONSO MALAGUTI
Segretario « *Pro Patria et Rege* »

Ill.mo Sig. Rag. Cav. ETTORE CARNEVALI
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3

◎ ◎

◎ ◎ ◎

◎ ◎

Stresa, Hôtel del Ihs Britanniques, 18 Agosto 1918

CARISSIMA RAMINGA,

La dolorosa impressione provata all'annuncio della terribile sciagura che vi ha colpiti, mi ha messo in uno stato tale da credermi impossibile il dirvi subito la grande parte che prendo al vostro dolore. Non vi sono parole di conforto per una simile disgrazia, ma solo un eterno rimpianto per quel caro figliuolo tanto buono, di così noti sentimenti patriottici e tanto amato da tutti. Povera mamma, povero babbo, come vi capisco e come piango con voi! Pensate alle due care bimbe che vi restano, e che esse pure hanno diritto al vostro amore, e ciò vi renderà forti, consci di un sacrosanto dovere. Spero poter presto vedervi e dirvi meglio tutta l'amicizia della vostra

Aff.ma
CARLOTTA BESANA PERTUSI - Milano

Signora RAMINGA CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

Bologna, 18 Agosto 1918

MIA RAMINGA,

È coll'animo desolato ch'io piango con te la tua creatura rubata spietatamente al tuo affetto, a quello di tuo marito. Non posso rivolgerarti una parola di conforto!... Non ve ne sono!... Il tempo, l'affetto delle tue due giovinette potranno forse sollevare il tuo animo straziato.

A te, a tutta la tua famiglia condoglianze sincere, e tutto il mio rimpianto, per quell'anima dolce ed amorosa che non è più.

La tua amica
CLEOPATRA BREVEGLIERI

Signora RAMINGA CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

◎ ◎

◎ ◎ ◎

◎ ◎

18 Agosto 1918

CARA SIGNORA,

Sono ancora stordita, triste, e mi par di sognare. Forse avrei dovuto prima scriverle una parola di cordoglio e di conforto; ma non ne sono stata capace, lo creda. In casa nostra la sventura irreparabile che ha spezzato il suo cuore di madre è stata sentita come da nessuno estraneo alla sua famiglia, ed abbiamo pianto tutti il suo GIORGIO come se fosse stato nostro.

Era tale l'amicizia intima, fraterna che lo legava al nostro Sandro che noi lo consideravamo uno di nostra famiglia. Le lettere di Sandro che prima ci annunciavano con gioia il miglioramento di GIORGIO, divennero così terribilmente

tristi che strappavano il cuore, e ci preoccupammo tanto di lui, che Domenico credè suo dovere andare a Cantù, dove per un atto di molta bontà del Colonnello, ricondusse con lui Sandro. Egli è qui con noi e si farà un dovere di venire presto da loro. Non l'ha fatto subito ieri, appena arrivato a Bologna, perchè Domenico lo ha sconsigliato, temendo che la visita di questo affezionatissimo amico del suo povero GIORGIO, fosse per lei, nelle attuali sue condizioni d'animo una scossa troppo forte.

Domenico e Sandro mi dicono della impressione dolorosa lasciata in tutti i compagni ed i superiori dal povero GIORGIO, specialmente negli ufficiali. Tutti gli volevano bene — e come si poteva non volergliene?

Non tento parole di conforto. Non saprei che cosa dirle, soffrendo io pure fortemente per questa sua grande sventura. Prego Dio perchè dia a lei, a suo marito, alle sue figliuole tutta la forza possibile per superare questa terribile prova, e perchè le opere buone che ella va compiendo e l'affetto per lei dei suoi cari superstiti possano valere a trasformare il meno tardi possibile il suo grande strazio nel ricordo pietoso e santo che serbiamo imperituro pei nostri cari perduti. Mi abbia con affetto.

Sua
ALBERTINA GORRIERI

Signora RAMINGA CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

CARO SIG. CAVALIERE,

Coviglio, 18 Agosto 1918

Sono qui in breve licenza, e leggo nel CARLINO la triste notizia. Davvero ella non meritava di essere così duramente colpito! La sua bontà e il suo intelletto così amorosamente e largamente spesi a fine di bene, chiedevano un migliore compenso. Ella ha dato il suo giovinetto - *Verga gentile di buono e nobile tronco* - alla grande Madre e questo potrà un poco alleviare il suo grande dolore, e quello della sua famiglia. Ma bisogna comunque, piangere su queste giovinezze che scompaiono portando seco tutte le loro promesse e tutte le nostre speranze.

Sono con lei più cordialmente che mai.

Suo
Prof. GIUSEPPE LIPPARINI
Via Irnerio, 21

Chiarissimo Rag. Cav. ETTORE CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

© © © © © © © © © ©

R. PREFETTURA DI BOLOGNA
Ufficio Censura Stampa

Bologna, 18 Agosto 1918

EGREGIO SIG. RAG. CARNEVALI,

Il suo sublime sacrificio è troppo alto perchè possa essere raggiunto dalle parole del nostro cordoglio.

Io m'inchino riverente con quanti sentono la profondità insondabile del suo dolore, cui solo l'ideale di Patria può dare sopportazione.

Dev.mo
FERRUCCIO LUPPIS

Preg.mo Sig. Rag. Cav. ETTORE CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

CONSOR. AGRARIO COOPER. PROVINCIALE
CUNEO

Cuneo, 18 Agosto 1918

CARISSIMI RAMINGA ed ETTORE,

No, non posso crederla, amici carissimi, la notizia che per espresso mi dà Valentina, non è che un sogno, nevvero? Ditemelo vi prego. La realtà purtroppo, mi risponderete con l'animo angosciato, straziato! Ma dov'è questa giustizia divina adunque? Bello, intelligente, amorosissimo con voi, cogli amici, patriota, e non è più a 18 anni! È duro, doloroso per voi e per chi lo conosceva non saperlo più.

Mi ha tanto addolorato la notizia, un nodo alla gola mi ha tolto il respiro e i miei occhi hanno pianto. Piangono la perdita del mio giovane amico, del figlio diletto dei miei più cari amici, ma ne, non posso crederlo.

Come consolarvi amici miei, come dovremo consolarci tutti? Il suo dolce ricordo, il suo bel viso sempre infantile ci sarà continuamente dinanzi e lo ammireremo sempre; con Lui parleremo come fosse presente e ci parrà di essere sempre con Lui. Coraggio amici miei, non posso che darvi le mie lagrime che sapete sincere, il mio affetto e... diciamolo pure dovremo rassegnarci al maledetto destino.

Sempre vostro
Rag. GIUSEPPE PARMIANI

Signori Coniugi RAMINGA e Cav. ETTORE CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

◎ ◎

◎ ◎ ◎

◎ ◎

CARISSIMA SIGNORA,

Borgo Panigale, 18 Agosto 1918

Dolorosamente impressionata dall'annuncio luttuoso, provo per lei un senso d'infinita pietà; e la compiangio con tutto il cuore.

78

Vorrei vederla e mi si stringe il cuore al solo pensarvi. È un immane sacrificio materno, che solo Dio potrà in seguito confortare coll'aiuto divino.

Le auguro vivamente che ella trovi forza a sopportare un sì terribile colpo negli affetti cari che le restano, ed ai compiti gravi che le si impongono.

Le sono vicina col cuore e l'abbraccio.

AMELIA PEDRAZZI GUIDI

Signora RAMINGA CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

◎ ◎

◎ ◎ ◎

◎ ◎

Praduro e Sasso, 18 Agosto 1918

POVERO AMICO MIO!

Quando io salutai il caro tuo GIORGIO che baldo e sereno, partiva soldato non avrei mai pensato che non lo avrei più riveduto e che la sua giovane esistenza sarebbe stata offerta in olocausto alla Patria! Se la causa per cui il tuo diletto è caduto può nel tuo animo forte e tutto dato alla santa causa per cui l'Italia è scesa in arme, mitigare il tuo immenso dolore, non puoi, come padre, non sentire tutta la crudeltà della sciagura che ti ha colpito.

Vorrei esserti vicino per confonder le mie alle tue lagrime! Accogli l'espressione cordiale del mio compianto di cui farai partecipe la tua gentile signora e tutti i tuoi.

Ti abbraccio forte e sono ora come sempre.

Aff.mo
Senatore ENRICO PINI

Sig. Cav. ETTORE CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

79



18 Agosto 1918

EGREGIO SIG. CAVALIERE,

In questa ora in cui anche ella è stata colpita nel più puro e più caro degli affetti quale è la perdita del figlio adorato, io e la mia famiglia ci uniamo al grande strazio suo e della di lei famiglia e riverenti rivolgiamo il pensiero a Colui che offri la giovane vita per il più santo e bello degli ideali. Mi tenga sempre per il suo

Dev.mo
QUATTRINI

Sig. Rag. Cav. ETTORE CARNEVALI
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3

⊙ ⊙

⊙ ⊙ ⊙

⊙ ⊙

Correggio, 18 Agosto 1918

EGREGIO E CARO AMICO,

Dove troverò io parole per esprimerle l'infinito cordoglio dell'animo mio quando ieri sera, leggendo il giornale, a noi pervenuto in ritardo, fui colpito dalla tremenda notizia della fine del suo diletto e caro figliuolo!

Non volevo e noi tutti non volevamo quasi credere agli occhi nostri, comprendo dal mio sincero dolore lo strazio di loro, che giustamente erano orgogliosi della bontà e virtù del caro GIORGIO, che aveva animo mite e gentile, ingegno pronto, e l'animo ardente di amor Patrio... Quale fiero morbo l'ha rapito così giovine e pieno di vita e pur desideroso di combattere per l'onore d'Italia nostra, per la libertà dei popoli!! Se il sapere che tutti apprezzano la bontà e rettitudine del suo carattere, partecipano al di lei dolore può esserle di qualche sollievo io posso affermarlo... Solo

80

il tempo e l'amore dei suoi, delle sue gentili bambine, della povera signora potranno rimarginare una piaga che ora strazia il suo cuore di padre.

Pensi che il suo GIORGIO ha offerto la vita per la Patria, per una nobile causa, giacchè difficilmente sarebbe stato colpito da così tremenda infezione se non fosse stato soldato ed al fronte.

E rinnovandole le più profonde e vive condoglianze, desidero pure ripeterle che l'amo e la stimo e sento la sua sventura come se avesse colpito qualcuno di mia famiglia.

Mi abbia ora e sempre.

Suo aff.mo
Prof. ROVIGHI

Chiarissimo Sig. Cav. ETTORE CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

⊙ ⊙

⊙ ⊙ ⊙

⊙ ⊙

Ferrara, 18 Agosto 1918

GENTILE SIGNORA CARNEVALI,

Permetta le mandi una parola di vivissima e sincera condoglianza, per la grande sventura che ha colpita la sua famiglia. Conoscevo da bambino il suo povero GIORGIO, e non le dico la dolorosa impressione nel sapere come sia pietosamente finito!

Colle più sentite condoglianze pure per suo marito.

Mi abbia dev.ma
MALVINA SITTA

Gentile Signora RAMINGA CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

81

Bologna, 18 Agosto 1918

GENTILISSIMA SIGNORA,

Vidi qualche mese fa il suo GIORGIO in tutto lo splendore della sua promettente giovinezza. Quando seppi che con ardore era entrato a far parte della immensa schiera giovanile che difende la nostra Patria, feci dal cuore per Lui un fervido augurio di buona fortuna.

Alla ferale inaspettata notizia, della sua morte fulminea, ho pianto! La disgrazia che l'ha colpita, buona e cara signora, è così grande, che sono inutili le parole di conforto; consenta solo che in quest'ora di angoscia infinita io le dica tutta la parte che prendo al suo dolore.

Dev.ma

ELISA VIANELLI in SCIOCCHETTI

Gentilissima Signora RAMINGA CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

◎ ◎

◎ ◎ ◎

◎ ◎

19 Agosto 1918

Non è certo colle parole che il maggiore Bertolini spera poter, anche di un poco, lenire l'orrendo strazio dei genitori Carnevali per la morte del loro GIORGIO, l'unico maschio, Colui al quale sorridevano tante rosee promesse di vita. Sarebbe irriverente credere che tanto dolore potesse avere diminuzione. Ma soltanto voglio unire un mio pensiero di tristezza e di rimpianto alla loro pena. E lo faccio con tanta sincerità e intensità di sentimento, che io spero possa il mio atto trovare grazia presso di loro. Per tutta la famiglia Carnevali io nutro in me l'affetto che si prova per dei consanguinei;

perciò non estraneo era al mio cuore Colui che s'è partito innanzi tempo. Ma l'accoramento che ne provo si esalta però al pensiero della nobiltà di sua fine. L'incubo opprimente dell'ospedale, l'accasciamento della febbre non avevano potuto far breccia sul suo giovanile entusiasmo di Patria. Ed ha voluto che il tricolore gli fosse nel pugno nel momento estremo. Glorioso ragazzo! Con un animo così puro ed alto di sentimenti, che cosa non si poteva ritenere che Ei non avesse raggiunto? Ma io mi avvedo che con il mio parlare rinnovo la loro pena. Me ne perdonino! Il rispetto, la reverenza per il loro GIORGIO mi ha trascinato oltre il segno. Ma però è forse il conforto migliore che si può dare a chi piange un caduto, quello di piangerlo insieme e di celebrarlo. Specie quando il caduto è di tanto nobile esempio, che non più glorioso sarebbe se fosse morto in campo, all'assalto. Perciò davvero si esalta in Lui un eroe. Tale pensiero asciughi il loro pianto e la memoria di GIORGIO appaia non funebre, ma fulgida della gloria più bella. È un soldato che loro parla per un fratello caduto!
Con ossequio e reverenza grande.

Maggiore di S. M. Intendenza 7^a Armata
GIUSEPPE BERTOLINI

Signori Coniugi ETTORE e RAMINGA CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

◎ ◎

◎ ◎ ◎

◎ ◎

MIA POVERA SIGNORA!

19 Agosto 1918

La mente rifugge con orrore, dal credere ciò che gli occhi hanno letto!

E ripensa, incerta e turbatissima, a una bella figura giovanile incontrata e ammirata or non è molto in un'aula della Università.

GENTILE SIGNORA,

Riccione, 19 Agosto 1918

Con profondo dolore mio marito e io abbiamo letto l'annuncio della loro sventura. Avevamo incontrato recentemente GIORGIO, lieto e orgoglioso della sua divisa, ci aveva salutati sorridendo e non avremmo mai pensato che quello potesse essere il suo ultimo saluto.

Mio marito e io abbiamo sempre provato per la sua famiglia sentimenti di stima, di simpatia e anche di amicizia per quanto poco manifestata, ma che cosa possiamo dirle, cara signora? Non ci sono al mondo parole che possano confortare questi dolori, resi meno amari soltanto dai santi ricordi, che ora più vivi che mai si presenteranno a loro, la bontà di GIORGIO, il suo affetto per la famiglia, la serietà e la nobiltà dei sentimenti che lo facevano stimare da tutti, e a tutti lo rendevano caro, fino a l'ultimo gesto, così commovente, che ha chiuso la sua giovane vita.

Se le può essere gradito il pensiero che il loro dolore è vivamente sentito, si ricordi di noi, che a lei e alla sua famiglia pensiamo con rispetto, con tristezza, con simpatia. Mi creda

Sua aff.ma
MARIA FERRARI

Gentilissima Signora RAMINGA CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

◎ ◎

◎ ◎ ◎

◎ ◎

SIGNOR CAVALIERE,

Dal Fronte, 19 Agosto 1918

Profondamente commosso per la perdita del caro GIORGIO, cui da tanti anni mi legava una buona ed affettuosa amicizia, invio a lei ed alla sua famiglia le condoglianze più sincere.

86

A noi tutti la sua vita e le sue virtù saranno sempre di esempio, e il ricordo di chi diede la vita per il compimento del proprio dovere resterà incancellabile in noi.

Di lei dev.mo
S.tenente ALBERTO GARABELLI

Sig., Cav. Rag. ETTORE CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

◎ ◎

◎ ◎ ◎

◎ ◎

BOECOLUNGO ABETONE

Abetone, 19 Agosto 1918

CARISSIMA AMICA,

Dalla GAZZETTA FERRARESE abbiamo appreso, ieri sera, la luttuosa notizia e, da ieri sera il nostro pensiero addolorato e triste è con voi, non un minuto vi abbandona, e l'angoscia vostra è pur tanto sentita nel nostro cuore. Nella grave circostanza, noi, non sappiamo inviarvi la parola di conforto... nulla sappiamo dirvi... ci pare un sogno, un penoso sogno che il vostro adorato GIORGIO non sia più; fiore di bellezza, di bontà, d'ingegno!!!...

Amici cari!... Il vostro strazio è santo, giusto, incommensurabile!

Ci conforta il pensiero di trovarci presto stretti in un abbraccio fraterno e nell'attesa vi diciamo: coraggio.

ALBA e Ing. GUALTIERO GIOCCOL

Signora RAMINGA CARNEVALI
BOLOGNA - Via Mazzini, 47

87